

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I B.A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
CODICI	16/00021516	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA TARANTO	63	PUGLIA 38

(3606334) Roma, 1983 - I.P.Z.S. - S.

PROVINCIA E COMUNE: BA- DARI

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo del Dipartimento INV. 30603
DI Geologia e Geofisica (deposito)

OGGETTO: Omero di Rhinoceros mercki

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Loc. Papacandolara, Castellana Grotte
P.°190 IV SE " Putignano "

DATI DI SCAVO: Scavi Istituto di Geologia INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione)

e Paleontologia, Università di Bari, 1976.

DATAZIONE: Pleistocene medio-superiore (100.000-600.000
anni)

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA: Osso fossile

MISURE: lung. 40; diam. diafisi 10

STATO DI CONSERVAZIONE: Campione ricomposto da due pezzi in
buono stato di conservazione.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato.

NOTIFICHE:



NEG.34840

DESCRIZIONE: Omero destro, di aspetto massiccio, con
diafisi corta; epifisi prossimale usurata; epifisi
distale priva di epicondilo laterale; cresta bici-
pitale robusta e decisamente incurvata verso la fac-
cia posteriore.

Per l'identificazione si rimanda alle seguenti opere
generali;

R. LAVOCAT, Atlas de Préhistoire (Tome III), Faunes
et Flores préhistoriques, Editions N. Soubée et C. Co.,
Paris 1966, pp. 174-193, pl. 4 fig. B; L. PALES - Ch.
LAMBERT, Atlas ostéologique des mammifères, I Les
membres, Herbivores, Editions du Centre national de
la recherche scientifique, Paris 1971, tavv. 63-64;
C. GUERIN, Les trois espèces de Rhinoceros (Mammalia,
Perissodactyla) du gisement pléistocène moyen des
Abîmes de la Fage à Noailles (Corrèze), Nouv. Arch.
Mus. Hist. nat., fasc. 11, pp. 57-62.

RESTAURI: **Incollaggio**

ESEGUITI: **Luglio 1987**

PROCEDIMENTI SEGUITI: **Collante tipo vinavil**

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI: Breccia ossifera costituita da resti di vertebrati appartenenti a diversi taxa (Elephas, Rhinoceros, Bos, Corvus), inglobati in terra rossa più o meno cementata. Il giacimento rappresenta il risultato del trasporto superficiale o del successivo accumulo dei resti fossili, in una cavità carsica impostata nei calcari mesozoici della Formazione del Calcere di Altamura.

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO: Inventario del Museo Archeologico di Bari; da 30559 a 30721.

